

**Telematica ed azione
amministrativa**

Angelo Giuseppe Orofino

Sempre più frequentemente le pubbliche amministrazioni fanno uso di computer e reti telematiche, divenuti, oramai, preziosi mezzi di lavoro.

Attraverso un attento utilizzo dei sistemi informatici, infatti, si possono conseguire una serie di risultati di particolare rilievo, in altra maniera non facilmente conseguibili: garantire lo snellimento dell'attività amministrativa, la partecipazione procedimentale dei cittadini, e quindi una maggiore trasparenza, nonché una maggiore possibilità di controllo sull'operato degli enti pubblici.

Per mezzo di tali strumenti si può quindi contribuire fattivamente all'attuazione dei canoni di imparzialità e buon andamento contenuti nell'art. 97 della Carta costituzionale.

Non a caso sempre più spesso il legislatore interviene in argomento e sempre più frequentemente le amministrazioni fanno uso della telematica nello svolgimento delle proprie attività.

Ad esempio il Miur ha recentemente attivato una funzionalità sul proprio sito per mezzo della quale si è consentito al personale docente ed educativo l'aggiornamento della propria posizione nelle graduatorie permanenti mediante l'invio di una istanza inoltrata via Internet e sottoscritta con firma elettronica.

Del pari, modalità telematiche di invio di determinate istanze sono state previste da diverse amministrazioni per l'inoltro di domande di accesso a finanziamenti. Paradigmatico è quanto accaduto in Liguria dove si è implementata una procedura completamente automatizzata per presentare attraverso il portale www.agriligurianet.it le domande per ottenere finanziamenti nel settore agricolo.

Va dunque rilevato che, soprattutto a seguito della emanazione della direttiva della Presidenza del Consiglio dei ministri, Dipar-

timento per l'innovazione e le tecnologie, del 27 novembre 2003 recante: «Impiego della posta elettronica nelle pubbliche amministrazioni», talune amministrazioni hanno intensificato l'utilizzo della posta elettronica – che viene adoperata per svolgere attività e trasmettere informazioni di vario genere – ed hanno preso a comunicare i propri atti e provvedimenti cartacei spedendoli, dopo averli scansionati, in allegato a messaggi telematici, utilizzando file in formato immagine (quali il Tif) che consentono una fedele riproduzione elettronica della versione cartacea del documento trasmesso informaticamente.

Gli enti pubblici, quindi, iniziano timidamente a far uso delle reti.

Sebbene tale utilizzo comporti notevoli problemi, sia di carattere giuridico che organizzativo, dovuti alla novità del mezzo usato, non si può prescindere dal continuare a percorrere la strada dell'ammodernamento amministrativo, giacché gli obiettivi raggiungibili ed i risultati conseguibili attraverso l'uso della telematica nello svolgimento dell'azione amministrativa sono di sicuro rilievo e tali da ripagare per gli sforzi profusi.